

Ai componenti il CdA della MOLINARI SpA
Al Collegio sindacale della MOLINARI SpA

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 2381 c. 5 del cod.civ. riferita al primo semestre 2016.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2381, quinto comma, del cod.civ. il sottoscritto, Domenico Beretti Presidente del Consiglio di Amministrazione di MOLINARI SpA, riferisce in merito alla gestione della società nel corso del primo semestre 2016.

1) Andamento generale della gestione

Fatturato: nel primo semestre del 2016 l'andamento delle vendite evidenzia, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento di circa 4,7 punti percentuali e, rispetto agli obiettivi di budget per lo stesso periodo, evidenzia uno scostamento negativo di circa un punto percentuale.

La variazione positiva del fatturato è determinata in modo significativo dalle acquisizioni dei rami di azienda Dorando Service Srl, Gruppo Modia Srl e Drive In Srl perfezionati nel corso dell'esercizio precedente.

Redditività aziendale: nel periodo di riferimento il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato sui 3,05mln di euro, con un'incidenza del 25,3% sul fatturato, e quindi sostanzialmente in linea sia con le risultanze dell'esercizio precedente che delle previsioni di budget.

Andamento dei settori commerciali:

In un contesto economico con stagnazione dei consumi e tendenzialmente in recessione, il settore commerciale ha consolidato e migliorato i risultati raggiunti nell'esercizio precedente opportunamente analizzati e depurati degli effetti delle anzidette acquisizioni. Tali risultati, sostanzialmente in linea con le aspettative di mercato, sono certamente da considerare soddisfacenti.

Tra le strategie commerciali in atto si evidenzia la periodica e sistematica campagna promozionale con visite alla clientela, acquisita e potenziale, al fine di fidelizzarla come del resto i risultati anzidetti confermano.

Si è altresì dato maggior impulso alle promozioni delle somministrazioni a mezzo "Cialda" con obiettivo di incrementare le vendite di questo settore.

2) Prevedibile evoluzione della gestione:

Prevediamo che nei prossimi mesi il management darà maggiore impulso alle politiche commerciali attuate al fine di incrementare ulteriormente la crescita registrata nel primo semestre.

3) Principali Rischi ed Operazioni del semestre realizzate dalla Società e dalle sue Controllate:

Rischi: in data 4 marzo 2016, sono state notificate alla controllante D.A.EM S.p.A., ed alle quattro società controllate, le risultanze del procedimento dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), in merito a presunti accordi fra alcuni dei principali operatori del settore del vending tesi alla limitazione della concorrenza del proprio mercato di riferimento, nel quale sono state esaminate alcune condotte di D.A.EM. S.p.A. e di altre quattro società controllate del Gruppo Buonristoro tra cui anche Molinari S.p.A. (Comunicazione Risultanze Istruttorie – CRI), nelle quali AGCM ritiene, a proprio giudizio, che esistano profili di responsabilità anche in capo a D.A.EM. S.p.A. ed alle controllate coinvolte. Gli Amministratori della Società ritengono di avere valide argomentazioni a dimostrazione dell'estraneità della Società ad una presunta intesa anticoncorrenziale; la stessa CRI evidenzia come la posizione di D.A.EM. S.p.A. e delle aziende facenti parte del Gruppo Buonristoro sia profondamente differente rispetto alla tipologia di contestazioni mosse ad altre parti coinvolte nel procedimento in relazione sia alla presunta durata di partecipazione all'intesa (la più breve tra quelle analizzate dalla AGCM) che all'assenza di alcuna circostanza aggravante.

Ciononostante, in considerazione della oggettiva complessità del procedimento in corso e dei profili di aleatorietà correlati alla fattispecie, gli Amministratori della Società hanno ritenuto comunque opportuno effettuare, a titolo prudenziale, un accantonamento al fondo rischi di 1,150mln di euro nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, riservandosi di valutare successivamente, in base agli esiti del procedimento in corso e all'emersione di ogni ulteriore elemento, una più precisa definizione dell'accantonamento rischi così stimato. L'ammontare dell'accantonamento stanziato in bilancio è tuttora ritenuto congruo, rispetto al rischio, da parte dei legali incaricati per la predisposizione e presentazione dei ricorsi presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

L'AGCM, nella propria adunanza dell'8 giugno 2016 (pubblicata in data 14 giugno 2016), ha deliberato in merito al procedimento sopramenzionato, irrogando alla capogruppo DAEM SpA, ed alle sue cinque controllate, in solido, una sanzione pari a complessivi Euro 11,2 milioni. Tale sanzione è stata calcolata sulla base del 9,5% dei ricavi del Gruppo DAEM attesi per l'esercizio 2015, con una diminuzione dello 0,5% rispetto alla sanzione massima prevista, che sarebbe stata pari al 10% dei ricavi (c.d. massimo edittale). La riduzione è stata accordata in quanto non risultano né circostanze aggravanti né circostanze attenuanti in capo alla Società ed alle sue controllate.

Gli Amministratori della Controllante, in questo supportati dai propri legali, ritengono di aver già fornito, nell'ambito delle memorie presentate all'AGCM e nelle audizioni con la stessa condotte, valide

argomentazioni a dimostrazione dell'estraneità delle Società alla presunta intesa anticoncorrenziale. Gli Amministratori ritengono altresì che tali argomentazioni non siano state debitamente tenute in considerazione da parte dell'AGCM, nell'ambito della decisione in merito all'erogazione della sanzione e pertanto, D.A.EM. S.p.A. e le società parti del procedimento presenteranno idonei e circostanziati ricorsi avverso la decisione assunta dall'AGCM presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente.

L'accantonamento al fondo rischi nel bilancio consolidato del Gruppo è stato determinato in complessivi Euro 4,5 milioni a fronte della sopramenzionata sanzione, anche in base all'opinione dei consulenti legali delle Società. L'esito di tale contenzioso è incerto e conseguentemente emergono profili d'incertezza in merito all'entità finale della passività a carico della Società e del Gruppo.

Gli Amministratori, in considerazione dell'entità della sanzione, hanno conferito mandato ai propri legali di predisporre idonea istanza di rateizzazione da presentare all'Autorità.

Operazioni straordinarie: *Non si segnalano operazioni straordinarie effettuate durante il primo semestre dell'esercizio 2016. Non sono da evidenziare interventi significativi di riorganizzazione aziendale che hanno inciso sulle risultanze economiche e finanziarie del periodo.*

Operazioni con parti Correlate: *Non sono da segnalare operazioni rilevanti concluse con Parti Correlate a non normali condizioni di mercato.*

Collecchio, 15 settembre 2016

Domenico Beretti

